



Iscritta al Registro delle Imprese di VARESE
C.F.95073580128

Nr. R.E.A. VA-335433

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Proposta Nota integrativa al bilancio preventivo 2023/2024/2025

Premessa

Egr. Signori,

il presente bilancio preventivo è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta il 29/3/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 3/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Alla data della presente Relazione è ancora in corso il conflitto bellico in Ucraina, che però non ha inciso sulla continuità aziendale dell'Ufficio d'Ambito.

Si sta provvedendo alla definitiva digitalizzazione di tutti i processi, come già il Piano delle Performance 2020 imponeva, consentendo anche che gli adempimenti lavorativi avvengano in modalità di smart working secondo le direttive statali.

L'ATO di Varese è come noto costituito dai 136 Comuni, compreso il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Varese e la Provincia di Milano, dando così la possibilità di perseguire una razionalizzazione dell'organizzazione dei Servizi Idrici, rispettando tuttavia le peculiarità dei territori e generando un presidio generale che vuole favorire e potenziare il ruolo di organizzazione e controllo del Servizio da parte dell'Ufficio di Varese, con conseguente uniformità dei processi decisionali, tesi al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e di incisività delle politiche pubbliche.

Il presente Bilancio di Previsione economica 2023 e il Piano Pluriennale 2023 – 2025 sarà inviato all'Ente Controllante Provincia di Varese, per conoscenza e per le opportune verifiche - Settore Programmazione e Partecipazioni ai fini dell'approvazione di competenza.

Occorre precisare che, a termine di legge e per quanto recepito anche dal Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione AEGGSI 643/2013 R/IDR, i costi sostenuti dalle Autorità d'Ambito sono previsti a carico dei Gestori Affidatari del Servizio con riconoscimento di costo in ambito tariffario. Per accordo sottoscritto in sede contrattuale con i Gestori del servizio idrico nel territorio, il rimborso costi ATO quale Ricavo è previsto con due acconti semestrali con conguaglio sull'ultima rata in riferimento all'anno precedente. A fine dell'anno 2023 si procederà a preparare l'aggiornamento tariffario, attendendo il nuovo provvedimento regolatorio di Arera, tutt'ora in lavorazione e che riguarderà il quadriennio 2024/2027.

Il Bilancio Preventivo annuale 2023 e pluriennale (triennale) 2023/2025, è finalizzato a indicare gli obiettivi dell'Azienda da conseguire nel corso dell'esercizio sulla base dei costi e dei ricavi di gestione previsti. Tale documento, connotandosi come atto d'indirizzo gestionale, può essere soggetto a variazioni nel corso dell'esercizio purché venga rispettato l'equilibrio economico così come previsto dall'art. 15, comma 1 dello Statuto Aziendale.

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione → distribuzione → restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico ha visto la conclusione ed il superamento della notevole frammentazione gestionale esistente ed il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di un unico soggetto affidatario in-house del Servizio Idrico Integrato al fine di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore. Il Servizio Idrico Integrato è costituito, per Legge, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

I compiti dell'Ufficio d'Ambito sono di organizzazione e pianificazione e consistono nel prevedere quando, come e con quali risorse far realizzare dal Gestore del servizio idrico gli interventi di acquedotto, fognatura e depurazione necessari a dare un servizio efficace ed efficiente ai cittadini nel rispetto delle normative vigenti in materia.

L'Ufficio d'Ambito svolge quindi una funzione di "regolatore" in assenza di concorrenza nel mercato del servizio idrico (che per propria natura è un servizio a "scala locale" ed in regime di monopolio), con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del Gestore Unico.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la principale è la l.r. 26/2003 "**Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche**", che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale provinciale.

Le competenze dell'Ufficio d'Ambito di Varese consistono:

- nell'individuazione e nell'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- nell'approvazione e nell'aggiornamento del piano d'ambito di cui all' articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del relativo piano economico – finanziario (PEF), ivi compreso lo studio per la determinazione della tariffa sulla base della ricognizione effettuata, con i successivi aggiornamenti tariffari biennali e quadriennali secondo le regolazioni di Arera;

- l'affidamento del servizio idrico integrato (S.I.I.) Art.149 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e sulla base delle direttive deliberate dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del TU 267/2000;
- la vigilanza sulle attività del gestore per mezzo della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Varese (di cui alla Deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16.6.2015), quale documento che stabilisce in capo al Gestore Unico l'impegno di realizzazione degli investimenti di cui al Piano d'Ambito, unitamente alla deliberazione n.39/2017 contratto di servizio con il gestore salvaguardato Lereti Spa;
- il finanziamento di investimenti urgenti con mezzi propri previsti nel piano d'ambito;
- la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi, anche di altre regioni;
- nella definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- nella vigilanza sulle attività poste in essere dai soggetti cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto delle convenzioni di affidamento, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra ente responsabile dell'ATO e i soggetti gestori di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- nella definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- nell'individuazione degli agglomerati di cui all' articolo 74, comma 1, lettera n), del d.Lgs. 152/2006;
- nel rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152 2006 e s.m.i (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, vulture, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - ex DPR 59/13 sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte dell'ATO Varese, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA);
- nell'approvazione ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Piano d'ambito vigente;
- nella dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Si sottolinea anche l'ulteriore attività/adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati ulteriormente incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA e delle DGR sottoelencate:

- Del. ARERA 917/2017/R/Idr – regolazione qualità tecnica;
- Del. ARERA 897/2017/R/Idr – bonus sociale idrico;
- Del. ARERA 311/2019/R/Idr - gestione della morosità nel servizio idrico integrato;
- D.G.R. n. X/6863 del 12.07.2017 “Accordo di programma quadro tutela risorse idriche”;

- D.G.R. n. X/7903 del 26.02.2018 “Miglioramento del SII piano operativo ambiente sviluppo e coesione”;
- D.G.R. n. XI/942 del 03.12.2018 “Accordo di programma quadro tutela delle acque gestione integrata delle risorse idriche e piano straordinario di tutela della gestione della risorsa idrica”;
- D.G.R. n. XI/4040 del 14.12.2020 – Progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato;
- D.G.R. n. XI/5366 del 11.10.2021 – Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale;
- D.G.R. n. XI/5966 del 14.02.2022 - Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)
- D.G.R. n. XI/6273 del 11.04.2022 – Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della d.g.r. 6047/2022
- D.G.R. n. XII/308 del 15.05.2023 - Avvio, rendicontazione, monitoraggio e controllo degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi;

Assume altresì rilievo la circostanza che i costi di funzionamento dell'ATO (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, in quanto elemento del costo del Servizio medesimo e posto a base del calcolo della tariffa a totale copertura costi. A completamento delle funzioni si sviluppano i seguenti accordi con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale e studio sorgenti Campo dei Fiori), coperti dai finanziamenti regionali e pertanto non gravano in alcun modo sul Bilancio dell'Ente. Si evidenzia che dal 2020 per l'Ato non sono state aggiornate le linee di indirizzo sul personale – come puntualmente riportato nei Piani del Fabbisogno che sono poi proposti all'Ente Controllante per l'aggiornamento di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio, come previsto dalla deliberazione n.13 del 23/02/2022 inerente l'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del r.r. n.6/2019 e come previsto dalla deliberazione del Cda n. 20 del 03/05/2023. Tali richieste da un lato hanno giustificato l'ampliamento del personale – sempre all'interno della pianta organica - come in premesse argomentato, dall'altro comportano un miglioramento del servizio reso e dei controlli di competenza nei confronti dei gestori del Servizio Idrico, si ricorda che oltre ad Alfa Gestore del SII affidatario esiste un Gestore salvaguardato fino alle scadenze previste in origine dai Comuni, Lereti. Al fine di garantire il corretto svolgimento delle funzioni aziendali risulta opportuno e necessario risolvere in maniera definitiva le questioni inerenti la tematica del personale dell'azienda speciale, che sembrano essere ancora pendenti.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/203 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla ARERA.

ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale con specifica personalità giuridica, che si configura come ente strumentale della Provincia di Varese, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica ed ha sede nel Comune di Varese, si configura come Ente Pubblico Economico.

Conferenza dei Comuni

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i. vi partecipano tutti i 136 comuni dell'ambito di Varese ma con l'esclusione organizzativa del Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza.

La Conferenza dei Comuni è chiamata ad esprimere parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell'art. 48 comma 2.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda e delibera in merito a tutti gli argomenti non riservati espressamente alla competenza del Consiglio Provinciale. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato a seguito di deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 3 del 01/03/2023 e con decreto n. 75 DEL 15/03/2023 del Presidente della Provincia di Varese.

Il Presidente Riccardo Del Torchio e Vicepresidente è stata nominata Beatrice Bova. Gli altri consiglieri in carica sono:

- Stefano Angei;
- Roberto Caielli;
- Graziano Maffioli.

Organismo Indipendente della Valutazione delle Performance (OIV)

Nominato con Decreto n.1 del Presidente dell'Ufficio d'Ambito, a seguito procedura pubblica, Prot. n. 2968 del 26/06/2019 a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/2009.

Componente monocratico: Dott. Massimiliano Mussi

Collegio dei Revisori

Nominati con deliberazione del CdA PV 13 del 24 marzo 2021:

Signor Galli Lorenzo - iscritto all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;
Signora Antonini Barbara - iscritta all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;
Signora Borghi Paola - iscritta all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;

il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese è il Dott. Lorenzo Galli. Il Collegio è in scadenza nel mese di marzo 2024.

L'Azienda Speciale, costituita ai sensi dell'art 114 del d.lgs. 267/00, ha acquisito Codice Fiscale n. 95073580128.

Il presente documento rappresenta il bilancio preventivo per il triennio 2023/2025 che è stato aggiornato per tener conto delle prospettive dell'attività dell'Ufficio d'Ambito per gli esercizi 2023 e 2024 e viene altresì rappresentata per la prima volta la previsione economica per l'anno 2025.

PERSONALE

Il Cda ha provveduto ad approvare con deliberazione n. 10 del 27 febbraio 2023 avente oggetto: “approvazione aggiornamento del piano integrato delle attività e dell’organizzazione (PIAO) dell’Ufficio d’Ambito di Varese 2023-2025: sottosezione piano delle performance.

il Piano delle Performance teso a garantire che:

- a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l’erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- b. L’Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all’amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L’Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L’Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell’interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l’erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L’individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all’esigenza di poter verificare l’efficacia della gestione dell’Ufficio d’Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell’anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

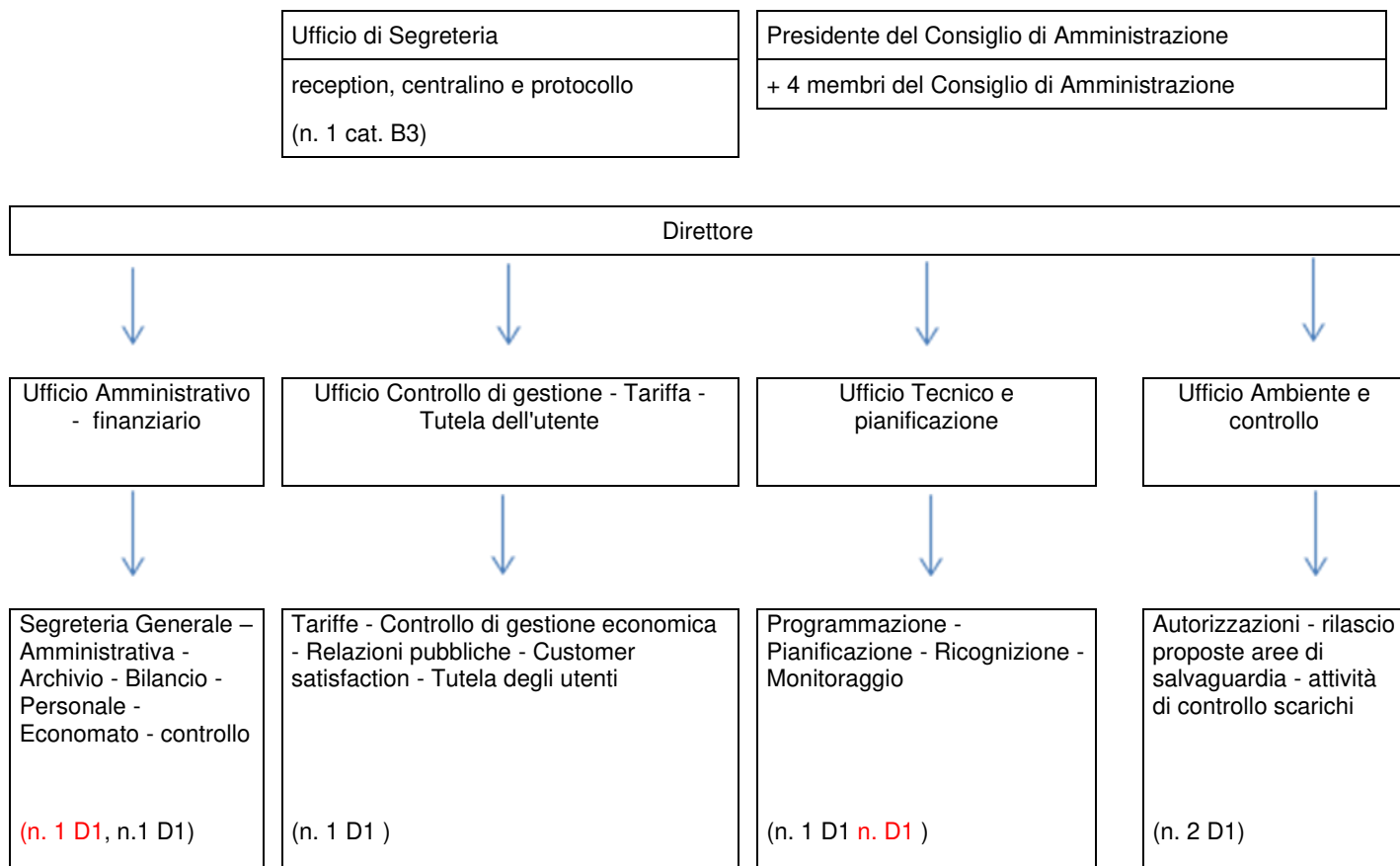
In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell’anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La nuova struttura aziendale (PV35 del 04/10/2023) è articolata come di seguito indicato:

"PIANTA ORGANICA DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE"

(Allegato -A- pianta organica P.V. n.35 del 04/10/2023)

Segue la: **"PIANTA ORGANICA DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE"**



Organigramma

Ufficio di segreteria

Servizio amministrativo – finanziario

Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente

Servizio tecnico e pianificazione

Servizio ambiente e controllo

Ufficio di segreteria

- ❖ Attività di reception/centralino e gestione telefonate in entrata e in uscita;
- ❖ Supporto amministrativo e di segreteria al Presidente, al Direttore e al CdA;
- ❖ Gestione protocollo e corrispondenza sia in entrata che in uscita;
- ❖ Servizi di posta (es.: smistamento, preparazione e spedizioni).

Servizio amministrativo – finanziario

- ❖ Collaborazione con gli altri servizi interni ed esterni per il funzionamento dell'ente;
- ❖ Servizio economato (es.: acquisti cancelleria, fotocopie, acquisto beni di servizio, ecc.);
- ❖ Archiviazione documenti e atti e relativa gestione (anche con la predisposizione di specifici data base);
- ❖ Cura dell'attività normativa e degli affari generali dell'ente;
- ❖ Predisposizione e cura di procedure ad evidenza pubblica e dell'attività necessarie per l'acquisto di lavori, beni e servizi per il funzionamento dell'Ente;
- ❖ Predisposizione e gestione Protocolli o Accordi di Programma e relativi adempimenti (es.: pubblicazioni, ecc.);
- ❖ Predisposizione di Determinazioni Dirigenziali e relativi adempimenti (es.: pubblicazioni, notifica agli organi competenti, conseguente esecuzione delle stesse, ecc.);
- ❖ Predisposizione e adozione dei Regolamenti di competenza e relativi adempimenti (es.: pubblicazioni, conseguente esecuzione degli stessi ecc.);
- ❖ Adeguamento normativo dei Regolamenti Interni e degli Atti costituenti;
- ❖ Supporto amministrativo al CdA, tramite la predisposizione delle bozze di deliberazione, la verbalizzazione delle riunioni, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, la notifica agli organi competenti, oltre che l'esecuzione materiale di quanto deciso, ecc.;
- ❖ Supporto amministrativo alla Conferenza dei Comuni, in ossequio al Regolamento di funzionamento della stessa, tramite la predisposizione delle bozze di deliberazione, la verbalizzazione delle riunioni, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, oltre che nell'esecuzione materiale di quanto deciso, ecc.;
- ❖ Supporto, per le materie di competenza, all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, Istituti Assicurativi, ecc.);
- ❖ Cura degli aspetti giuridico – amministrativi – economici della gestione del personale dipendente e dei collaboratori dell'ente (es.: pubblicazione bandi, incarichi di consulenza, predisposizione circolari e atti interni, ecc.);
- ❖ Predisposizione bandi di concorso e relativi adempimenti (pubblicazioni, ecc.);
- ❖ Attività di pianificazione, programmazione economico, finanziaria, gestionale ed organizzativa dell'ente;
- ❖ Attività di gestione e aggiornamento del sito web, internet, posta elettronica e supporto informatico;
- ❖ Attività di gestione delle entrate e delle uscite (emissioni di mandati di pagamento e reversali d'incasso, liquidazioni di spesa, ecc.);
- ❖ Gestione dei rapporti funzionali al corretto andamento dell'azienda es. Tesoreria, Camera di Commercio, l'Agenzia delle Entrate, rapporti contrattuali con i fornitori (es.: per la gestione dei software informatici in uso, ecc...) istituti assicurativi e di tutela legale dell'ente e CONSIP;
- ❖ Elaborazione delle buste paga, rapporti con INPS e INPDAP per gli adempimenti inerenti la gestione economica, contributiva e previdenziale dei dipendenti;
- ❖ Adempimenti fiscali;
- ❖ Tenuta e gestione della cassa economale e delle eventuali richieste di anticipazioni;
- ❖ Gestione amministrativa degli organismi dell'Ufficio d'Ambito (es.: trasferite, rimborsi spese, ecc.);
- ❖ Relazioni con gli Organi di controllo (es. revisore) e attività di supporto;
- ❖ Attività di supporto alla Direzione per le materie di competenza e per le attività di organizzazione e segreteria;
- ❖ Gestione dei data base e dei relativi report di competenza;
- ❖ Predisposizione del Piano Programma inerente i progetti e le attività dell'Ufficio d'Ambito per l'esercizio di riferimento;
- ❖ Gestione e tenuta della contabilità generale dell'Ufficio d'Ambito, secondo il sistema economico patrimoniale;
- ❖ Predisposizione del Bilancio Economico d'esercizio Preventivo e Consuntivo, annuale e pluriennale, elaborato secondo le disposizioni e le tempistiche contenute nell'art. 2423 e seguenti del CC, articolandolo in Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa;

- ❖ Predisposizione della relazione illustrativa sulla gestione che evidenzi il grado di realizzazione dei programmi di attività determinati in sede di approvazione del Bilancio di Previsione;
- ❖ Tenuta e aggiornamento dei libri contabili obbligatori (libro giornale, libro degli inventari, libro dei beni ammortizzabili, libro delle adunanze del CdA, libro delle adunanze del Revisore dei Conti);
- ❖ Effettuazione degli introiti (es.: fondo di dotazione, incrementi tariffari, autorizzazioni ecc.);
- ❖ Erogazione e liquidazione ai soggetti beneficiari, delle somme destinate alla realizzazione delle opere (es.: 5%, fondi provinciali, ministeriali ecc.);
- ❖ Gestione, controllo e monitoraggio unitamente al Servizio Tecnico e Pianificazione, degli investimenti e dello stato di avanzamento delle opere in corso e destinatarie di contributi;
- ❖ Gestione delle informazioni finalizzate al controllo dei contratti e delle convenzioni in essere;
- ❖ Formulazione di proposte per quanto di competenza;
- ❖ Verifica del corretto versamento delle somme dovute da soggetti terzi (es.: Comuni, gestori, regione, utenti, ecc.);
- ❖ Collaborazione con gli altri uffici per quanto di competenza.

Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente

- ❖ Collaborazione con gli altri servizi per il funzionamento dell'ente;
- ❖ Archiviazione documenti e atti e relativa gestione (anche con la predisposizione di specifici data base);
- ❖ Organizzazione incontri (es.: convegni, seminari ecc.);
- ❖ Rapporti con il Gestore e vigilanza sull'operato in rispetto alla Convenzione e dei Contratti di servizio inerenti all'affidamento del Servizio Idrico Integrato e relative conseguenze quali contenziosi e sanzioni;
- ❖ Predisposizione del Piano Programma inerente i progetti e le attività dell'Ufficio d'Ambito per l'esercizio di riferimento;
- ❖ Rapporti con le autorità competenti in materia di tariffa del servizio idrico integrato;
- ❖ Predisposizione degli atti propedeutici all'affidamento del servizio (es. Carta dei servizi, convenzione ecc.);
- ❖ Analisi giuridica dei reclami;
- ❖ Attività di controllo del rispetto dei contenuti della Carta dei Servizi;
- ❖ Supporto all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, ecc.);
- ❖ Adempimenti ex D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. "Codice della Privacy "per il trattamento dei dati personali;
- ❖ Adempimenti ex L. 241/1990 s.m.i. per l'accesso agli atti e rapporti con gli altri servizi;
- ❖ Supporto agli Enti facenti parte dell'ATO in merito ad aspetti del Servizio Idrico Integrato di competenza;
- ❖ Attività di supporto alla Direzione per le materie di competenza e per le attività di organizzazione e segreteria;
- ❖ Attività di controllo per le materie di competenza in merito all'attuazione del Piano d'Ambito;
- ❖ Attività di elaborazione del piano d'ambito per le materie di competenza;
- ❖ Formulazione di proposte per quanto di competenza;
- ❖ Attuazione di strumenti finalizzati al controllo anche integrato dei dati di gestione tecnica, economica e finanziaria;
- ❖ Verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e proponimento dell'applicazione delle eventuali premialità/penalità al Gestore;
- ❖ Adempimenti inerenti alle Relazioni con il pubblico;
- ❖ Attuazione di strumenti volti a monitorare il grado di soddisfazione degli utenti;
- ❖ Rapporti con le organizzazioni per la tutela del consumatore e attivazioni tavoli di confronto con gli utenti;
- ❖ Organizzazione di campagne informative;

-
- ❖ Attività di customer satisfaction;
 - ❖ Comunicazioni verso l'esterno.

Servizio tecnico e pianificazione

- ❖ Attività di ricognizione, aggiornamento, analisi e gestione dei dati infrastrutturali ed inserimento in appositi data base;
- ❖ Gestione e condivisione delle emergenze indicate dal Gestore e relative modalità di superamento;
- ❖ Adempimenti relativi alla partecipazione dell'Ufficio d'Ambito a programmi regionali (es. Contratti di Fiume);
- ❖ Confronto con gli strumenti pianificatori (es. PTUA) per verificare la fattibilità degli interventi individuati anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti (es. Provincia);
- ❖ Collaborazione con gli altri uffici per la revisione del Piano d'Ambito per la parte di competenza;
- ❖ Supporto alle attività inerenti i controlli integrati;
- ❖ Valutazioni delle varianti al Piano d'Ambito;
- ❖ Monitoraggio dei tempi e delle procedure di realizzazione degli interventi di Piano;
- ❖ Attività di verifica e controllo della compatibilità dei progetti presentati dalla società di gestione e laddove previsti dal Comune;
- ❖ Stesura dei Regolamenti di competenza;
- ❖ Individuazione di procedure propedeutiche al rilascio di pareri da parte dell'Autorità d'Ambito;
- ❖ Attuazione in merito agli aspetti tecnico/ambientali delle competenze trasferite dalla normativa vigente e dai regolamenti regionali;
- ❖ Attività di supporto agli Enti facenti parte dell'ATO in materia di ambiente, anche attraverso momenti di formazione e studio;
- ❖ Verifica e monitoraggio degli interventi previsti nel Piano d'Ambito anche attraverso la verifica degli stati di avanzamento, del certificato di regolare esecuzione o collaudo;
- ❖ Attività di monitoraggio degli interventi non finanziati tramite tariffa (ADPQ, ecc...), in collaborazione con il Servizio Amministrativo – Finanziario;
- ❖ Aggiornamento del data base e dei sistemi di gestione territoriale georeferenziati;
- ❖ Verifica in corso di aggiornamento del Piano d'Ambito degli interventi proposti dal gestore;
- ❖ Attività di aggiornamento degli agglomerati e gestione adempimenti conseguenti;
- ❖ Attivazione delle procedure relative alle modifiche agli attuali schemi depurativi (D.G.R. 7/2557 e s.m.i.);
- ❖ Analisi tecnica dei reclami;
- ❖ Attività di dichiarazione di pubblica utilità ed emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativi (rif.: art. 48, comma 2, lettera i ter, L.R. 26/2003);
- ❖ Realizzazione di cartografie tematiche;
- ❖ Collaborazione con gli altri uffici per quanto di competenza;
- ❖ Supporto, per le materie di competenza, all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, Istituti Assicurativi, ecc.);
- ❖ Adempimento ex D. Lgs. 31/2001, D.lgs. 152/2006 e R.R. n. 2 del 24/03/2006 (garanzia di qualità e quantità della risorsa e proposta in merito alle aree di protezione e salvaguardia).

Servizio ambiente e controllo

- ❖ Collaborazione con gli altri uffici per la revisione del Piano d'Ambito per la parte di competenza;
- ❖ Supporto alle attività inerenti i controlli integrati;
- ❖ Rilascio autorizzazioni allo scarico industriale in pubblica fognatura (rif.: art. 48, comma 2, lettera i bis, L.R. 26/2003) e per il trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento acque reflue urbane (rif.: art. 110, comma 2, D. Lgs. 152/2006) con effettuazione di sopralluoghi e verifiche ove opportuno;

- ❖ Attività di tenuta e aggiornamento di eventuali sistemi di raccolta dati da parte di enti sovraordinati delle autorizzazioni agli scarichi di cui al punto precedente (es. SIRE);
- ❖ Creazioni di appositi data base per la gestione e il rilascio delle autorizzazioni;
- ❖ Stesura dei Regolamenti di competenza;
- ❖ Individuazione di procedure propedeutiche al rilascio di pareri da parte dell'Autorità d'Ambito;
- ❖ Attuazione in merito agli aspetti tecnico/ambientali delle competenze trasferite dalla normativa vigente e dai regolamenti regionali;
- ❖ Aggiornamento del data base e dei sistemi di gestione territoriale georeferenziati;
- ❖ Collaborazione con gli altri uffici per quanto di competenza;
- ❖ Espressione di pareri per le materie di competenza;
- ❖ Supporto, per le materie di competenza, all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, Istituti Assicurativi, ecc.);
- ❖ Individuazione di procedure propedeutiche al rilascio di pareri da parte dell'Autorità d'Ambito;
- ❖ Predisposizione dei programmi di controllo di competenza e attività correlate (es. diffide, segnalazioni alla procura ecc.);
- ❖ Attuazione in merito agli aspetti tecnico/ambientali delle competenze trasferite dalla normativa vigente e dai regolamenti regionali.

L'organico dell'Azienda Speciale prevede una struttura organica definitiva di n. 9 (ridotta dagli 11 del passato) dipendenti compreso il Direttore Generale. Al momento della redazione della presente Relazione consta di n. 9 dipendenti, compreso il Direttore Generale, e n. 1 a tempo determinato, ad oggi così suddivisi:

- n. 5 unità di categoria D a tempo indeterminato -di cui n. 4 tecnici e n.1 amministrativo;
- n. 1 unità di categoria D a tempo determinato per necessità urgenti (come da deliberazione del C.d.A. n. 36 del 22/06/21 rinnovata nel 2022 con delibera n.46 del 23/06/2022 e nel 2023 con delibera n.11 del 27/02/2023);
- n. 1 unità di categoria C;
- n. 1 unità di categoria B.
-

Si segnala che secondo quanto indicato nella deliberazione sul fabbisogno del personale il Cda ha provveduto a deliberare la volontà di stabilizzazione del tempo determinato, in parallelo con la verticalizzazione della figura C amministrativa a D e nel 2027 in occasione della pensione del dipendente B un concorso per livello C. Ciò al fine di garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie, non sempre attuate nelle tempistiche a pieno regime per mancanza di personale, e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

Tutto ciò in considerazione della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita ed al recupero del pregresso quali a puro titolo esemplificativo si riflette nei ritardi accumulati nelle procedure autorizzatorie delle aziende del territorio, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

Si rammenta che dal 2019 l'Azienda Speciale ha già incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente, ma le attività sono in crescita continua, come già ben espresso in premessa anche alla luce dei continui provvedimenti emanati da Arera e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito.

c) Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepi l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 15% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271 /CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Varese per un ammontare di circa 38 milioni di Euro, a ciò si devono sommare gli interventi derivanti da finanziamenti regionali quali "Piano Marshall" "Fondi Danc" "Patto per la Lombardia" "Aqst" "Interreg" "Tutela delle acque e gestione integrata risorse idriche – Piano straordinario" che impegnano l'Ufficio nelle attività di controllo del Gestore tecnico economico e di approvazione progettuale e controllo. Riprogrammazione economie Apq DGR 4315/2015. Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri etc...), **ulteriori** rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi **Ex Cipe pari a circa 38 milioni** di euro sopra citati:

- **Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese"**

L'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macro-azioni, azioni e attività.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023, in fase di proroga per tre anni;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37;

- l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il "Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese", per € 500.000,00 (macro-azione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo "utili portati a nuovo";
- **Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"**
Si riepilogano nr. 9 interventi, così suddivisi:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia n. 7 interventi	€ 12.670.279,75
Finanziamento concesso da Regione Lombardia (Residuo riprogrammato con D.G.R. X/6863/2017) n. 2 interventi	€ 567.856,58
Economie da precedenti annualità in attesa di riprogrammazione	€ 2.312.052,03

- **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020**

Patto per la Lombardia - "Interventi di depurazione dei laghi prealpini"

- D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;
- D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato "Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)".

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

- **Piano Operativo Ambientale "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"**

D.G.R. X/7903 del 26 febbraio 2018, "Approvazione degli interventi e dello schema di accordo di programma per l'attuazione del piano operativo ambientale fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (Miglioramento del servizio idrico integrato)". Con la suddetta D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi che costituiscono il Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese e lo schema di Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato", successivamente firmato fra MiTE, Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito in data 13 luglio 2018. Con Decreto Direttoriale del MATTM n. 375/STA del 17 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma; il finanziamento per gli interventi da realizzarsi nell'ATO Varese è pari a € 174.000,00.

Costo complessivo intervento	€ 278.109,07
Finanziamento FSC	€ 174.000,00
Cofinanziamento Alfa	€ 104.109,07

• **L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Piano Marshall)**

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – “Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)” – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell’Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree tra i quali sono previsti “Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato”;
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, “nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”;
- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - “Attuazione della D.G.R. n. 3531/2020, come aggiornata dalla D.G.R. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato” – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l’Allegato A recante “Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato” contenente l’elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l’esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante “Disposizioni attuative per l’avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato”;
- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell’Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

• **L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Fondi Danc)**

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell’Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

• **Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona**

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, “Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 70.525,00
---	-------------

- **“Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – Il Bando – Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio)**

D.G.R. XI/5966 del 14 febbraio 2022, “Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 4.747.543,78
---	----------------

- **“Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno” in Comune di Casalzuigno (VA)**

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 250.000,00
---	--------------

- **“Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio” in Comune di Orino, Azzio (VA)**

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 280.000,00
---	--------------

- **Progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori**

D.G.R. n. XI/7277 del 07 novembre 2022, “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori”.

Costo complessivo intervento	€ 113.000,00
Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 23.000,00
Cofinanziamento Ufficio d'Ambito	€ 90.000,00

- **“Ripristino muro perimetrale vasca di bilanciamento”, in comune di Lonate Pozzolo in provincia di Varese**

Decreto Direttoriale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 363 del 02 dicembre 2022, “Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi”.

Finanziamento concesso dal MASE

€ 150.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Prosegue il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del D.lgs. 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Nel corso del 2023 ATO procederà con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limite previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura, secondo quanto regolato dalla deliberazione 20 del 03 maggio 2023.

Criteri di formazione

I valori del bilancio preventivo e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo 2023/2025 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Conto economico**A) Valore della produzione****Ricavi**

I ricavi previsti indicati sono fatti sulla base dell'attività che verrà sviluppata negli anni 2023-2025 secondo il piano tariffario approvato con le deliberazioni del Consiglio Provinciale 4 e 5 del 29 gennaio 2019 ai sensi delle deliberazioni Arera 643/2013/r/idr, 664/2015/r/idr, 580/2019/R/ldr; l'aggiornamento tariffario avverrà tra la fine del 2023 ed il 2024 secondo la nuova regolazione Arera, in corso di studio. Nell'ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatiche e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del servizio idrico integrato.

I ricavi, comprensivi dei proventi finanziari, sono i seguenti:

DESCRIZIONE	PREVENTIVI 2023	PREVENTIVI 2024	PREVENTIVI 2025
PROVENTI			
Introito da Tariffa d'Ambito	755.000	755.000	755.000
Introito da autorizzazioni e sanzioni	40.000	40.000	40.000
Altri ricavi e proventi	65.000	65.000	65.000
Recuperi da Comuni/Enti per spese di gestione	0	0	0
Interessi attivi	130.000	50.000	50.000
TOTALE RICAVI	990.000	910.000	910.000

I ricavi da Tariffa sono pagati dagli utenti all'interno della tariffa di bollettazione ed i gestori (Alfa, Le Reti)

provvederanno a versarle all'Ufficio d'Ambito.

B) Costi della produzione

I costi per servizi e consulenze previsti per l'esercizio 2023, 2024 e 2025 sono di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	PREVENTIVI 2023	PREVENTIVI 2024	PREVENTIVI 2025
COSTI ACQUISTI	17.000	17.000	27.000
Cancelleria e stampati. Giornali e riviste. Materiale informatico. Altri beni di consumo	0	0	10.000
Giornali, riviste, pubblicazioni, cancelleria	5.000	5.000	5.000
Dotazioni sicurezza L.81, Spese energetiche varie	12.000	12.000	12.000
COSTI PER SERVIZI	279.330	275.330	245.330
Aggiornamento del personale (corsi, seminari.,)	15.000	15.000	15.000
Assicurazioni	10.000	10.000	10.000
Consulenze amministrative, gestionali e legali	105.500	101.500	81.500
Incarichi per altri studi e ricerche	31.330	31.330	31.330
Consulenze Varie	30.000	30.000	30.000
Spese informatiche	30.000	30.000	30.000
Costi servizi operativi gestione ufficio	40.000	40.000	30.000
Pubblicità ed inserzioni	0	0	0
Sponsorizzazioni	0	0	0
Notifiche, Spese postali e di affrancatura	1.000	1.000	1.000
Oneri e spese bancarie	1.000	1.000	1.000
Rimborsi chilometrici ai componenti CdA	5.000	5.000	5.000
Competenze CDA, Gettoni di presenza	0	0	0
Compenso Revisori	10.500	10.500	10.500
GODIMENTO BENI DI TERZI	64.500	64.500	64.500
Noleggio beni strumentali	17.500	17.500	17.500
Diritti, licenze, brevetti	15.000	15.000	15.000
Canone locazione uffici, spese cond	32.000	32.000	32.000
PERSONALE	435.000	445.000	455.000
Retribuzioni ed oneri personale (straordinari, produttività, indennità di missione,..)	400.000	410.000	420.000
Fondi risorse decentrate	35.000	35.000	35.000
ACCANTONAMENTO T.F.R.	19.130	19.630	20.100
Accantonamento TFR	19.130	19.630	20.100
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	30.000	30.000	30.000
Ammortamenti	30.000	30.000	30.000
Svalutazioni	0	0	0
ACCANTONAMENTI	25.000	25.000	25.000
Accantonamenti rischi e sanzioni	25.000	25.000	25.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.000	6.000	6.000
Arrotondamenti passivi	0	0	0
Erogazioni liberali	0	0	0
Quote associative	6.000	6.000	6.000
ONERI FINANZIARI	0	0	0
Oneri finanziari e int. Passivi			
TOTALE COSTI	875.960	882.460	872.930

IMPOSTE	25.881	25.881	26.537
IRAP DIPENDENTI(*)			
IRAP COLLABORATORI			
RISULTATO DI PERIODO	88.159	1.659	10.533

Nel 2023/2025 il bilancio preventivo triennale prevede, come per il triennio precedente, l'autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito ed il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Tra le voci **ACQUISTI E COSTI PER SERVIZI**, dopo anni in cui ATO si è assunto direttamente dei costi operativi precedentemente erogati da Provincia a titolo gratuito, come ad esempio la locazione degli spazi occupati, sono stati previsti riduzioni delle spese rispetto al passato.

Tra i servizi si evidenziano:

Spese per aggiornamento del Personale euro 15.000 per l'anno 2023 ed euro 15.000 per gli anni 2024/2025

La formazione è stata prevista per sviluppare le capacità del personale di ATO lungo le seguenti attività:

- Attività di controllo sull'attività svolta dai Gestori del SII provinciale,
- Attività ispettiva su scarichi industriali ed altri da autorizzare,
- Iter metodologici da applicare alla luce delle variazioni normative e regolamentarie di Regione, Arera, ATS ed altri Enti,
- Corsi relativi alla Sicurezza, alla gestione Ambientale ed al rispetto della normativa Amministrativa, Fiscale, Privacy, Trasparenza Amministrativa,
- Corsi per l'utilizzo dei programmi e gestione dei dati collegati ai processi di automazione delle attività operative di ATO tra cui gestione del personale (paghe, presenze, ecc.), la digitalizzazione degli atti e delle delibere.

La riduzione negli anni successivi deriva dal completamento delle attività di formazione connesse al piano informatizzazione dell'ufficio sviluppato negli ultimi anni.

Per quanto riguarda le consulenze previste nel budget, si ritiene opportuno suddividerle in macrocategorie:

DESCRIZIONE	PREVENTIVI 2023	PREVENTIVI 2024	PREVENTIVI 2025
<i>Spese legali per ricorsi</i>	60.000,00	60.000,00	40.000,00
<i>Pareri Legali</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Medico aziendale</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Spese consulenze fiscali e contabili</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Consulenze varie consolidato ...</i>	14.000,00	10.000,00	10.000,00
Consulenze amministrative, gestionali e legali	105.500	101.500	81.500
<i>Consulenza Tariffaria</i>	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Consulenza Impiantistica Idraulica</i>	-	-	-
<i>Consulenza, trasparenza, anticorruzione,</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Gestione Normativa Sicurezza</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Incarico di DPO e Privacy</i>	1.830,00	1.830,00	1.830,00
<i>Responsabile gestione amianto</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incarichi per altri studi e ricerche	31.330	31.330	31.330
Consulenze informatiche	30.000	30.000	30.000
Totale Previsione Spese servizi	166.830	162.830	142.830

Servizi Consulenza Amministrativa gestionale e legale

La voce comprende spese per pareri legali e ricorsi per euro 75.000 di cui: per euro 60.000 (negli anni 2023 2024, ridotte a 40.000 nel 2025) a fronte di possibili cause con Comuni (ad es. recupero somme ex CIPE), Utenti/ Aziende (a seguito dell'attività di ispezione e sanzionatorie a cui ATO è obbligata ad assolvere per normativa), ed euro 15.000 per possibili contenziosi che si possono configurare per azioni e ricorsi derivanti dal percorso di strutturazione e crescita del gestore unico del SII e relative alla riscossione del fondo theta da parte del Gestore Alfa, ad es. nuovo ricorso promosso da Como Acqua (Gestore della provincia di Como).

ATO ha sempre avuto esternamente la gestione dei servizi amministrativo, contabile e fiscale e di gestione del personale.

Nel budget tale voce è esposta per un totale di	euro 29.000
Composta da servizi per la gestione del personale per	euro 14.000
nel 2023 che potrà ridursi nel biennio successivo ad	euro 10.000
e per servizi contabili amministrativi per	euro 15.000
Nomina medico aziendale	euro 1.500

Servizi Consulenza Tariffaria

La necessità di ricorrere alla consulenza tariffaria, stimata in 25.000 euro/anno, è determinata dall'assenza in ATO di personale che possa seguire ed implementare le regole dettate da ARERA che subiscono continue variazioni nell'arco di ogni anno e che impone ad ATO la costruzione tariffaria ed il monitoraggio della corretta applicazione delle stesse da parte dei Gestori, normativa Arera sempre in aggiornamento. L'eventuale irregolare applicazione dei metodi tariffari e delle regolamentazioni di ARERA comportano la possibile erogazione di sanzioni sia verso il gestore ed i Comuni sia verso l'Ufficio d'Ambito cui spetta

l'onere di controllo.

L'esternalizzazione di parte di questa attività è motivata dalla mancanza in organico di personale specializzato e delicatezza della materia molto specifica a cui andrebbe dedicato personale con unicità.

Servizi Consulenza Impiantistica Idraulica

ATO deve svolgere:

- la definizione ed approvazione dei progetti di Investimento necessari all'adeguamento degli impianti alle normative ambientali,
- la pianificazione ed implementazione di quanto necessario al superamento delle situazioni di criticità che possono comportare l'irrogazione di sanzioni anche a livello Europeo. Tale aspetto ad oggi coinvolge 13 agglomerati del territorio provinciale in monitoraggio europeo di cui 4 in parere motivato (secondo stadio del giudizio)
- Il monitoraggio dei progetti a rilevanza EUROPEA risulta fondamentale al fine di controllarne l'esecuzione e l'avanzamento delle opere ed autorizzare l'erogazione di CONTRIBUTI PUBBLICI di varia origine con il successivo monitoraggio. Si è provveduto ad internalizzare l'attività unitamente alle approvazioni progettuali ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs. 152/2006.

Servizi per adempimenti normativi

Include spese quali:

- Monitoraggio Rispetto del D.lgs. 81/2008;
- Nomina DPO (gdpr 2016/679);
- Nomina RSPP e valutazione rischi: art. 17;
- Nomina incaricati antincendio e primo soccorso: art. 18;
- Sorveglianza sanitaria: art. 18 e art. 41;
- Formazione dei lavoratori (Corsi sicurezza e addestramento): art. 37;
- Nomina RLS: art. 47;
- Responsabile amianto: punto n. 4 D.M. 6 settembre 1994;
- Nomina OIV D.Lgs. 150/2009 e Dpr 9 maggio 2016 n. 105.

Spese informatizzazione ATO

Il processo di sviluppo in ambito digitale in linea con la programmazione precedente prevede ora l'implementazione dei passi successivi.

Ancora in presenza di una situazione internazionale caratterizzata da un elevato rischio cibernetico, ci si concentrerà maggiormente nel garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati attraverso il principale intervento già menzionato lo scorso anno. La disponibilità del dato e la sua integrità verranno rinforzate dall'implementazione dell'infrastruttura cloud attraverso una piattaforma di disaster recovery che permetterà di ridondare completamente in un sito esterno alla rete ATO tutte le risorse dati presenti. Tale intervento aumenterà di conseguenza il livello di sicurezza delle attività svolte da remoto (rendendo più efficaci e sicure tutte l'operosità in Smart Working), garantendone una continuità nella disponibilità delle informazioni trattate.

Inoltre, in ottemperanza di quanto indicato dalla normativa GDPR 679/2016, si programmano interventi semestrali di analisi delle vulnerabilità per l'intera rete aziendale (Vulnerability assessment).

Altre Consulenze

Nel Budget è stata inserita una voce per le attività di consulenza non ricorrenti ma che possono essere

necessarie per le attività di ATO.

Ad esempio, in questa voce andranno riportati i costi sostenuti per:

- Analisi e campionamenti Acque potabili e Reflue, analisi di controllo sui reflui industriali,
- Verifiche Analisi Amianto dei locali in uso,
- Analisi mediche per il personale ATO presso laboratorio privato assegnatario della procedura di gara,

Godimento beni di terzi

Con riferimento a tale posta, si segnala che include il sostenimento dei costi del contratto di locazione tra Provincia e ATO per l'occupazione degli attuali uffici, per il quale è stato stanziato l'importo annuo di euro 32.000 comprensivo di spese a carico del conduttore.

La posta comprende anche costi per noleggi di hardware, diritti software e di un'auto aziendale.

Costi del personale

Nell'anno 2023, in materia di personale dipendente, permane ancora la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese. Tale necessità risulta dalle nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito di Varese, impossibili da attuare in modo completo, come previsto dalla l.r. 26/2003 e s.m.i., in materia di scarichi industriali, di campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di sanzioni, nonché del servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori, materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Arera, Autorità nazionale di regolazione del SII, proprio in virtù della fase di passaggio verso il Gestore unico.

L'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi, come sopra descritto:

- Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
- Servizio amministrativo – finanziario;
- Servizio tecnico e pianificazione;
- Servizio ambiente e controllo.

Ad oggi sono presenti n.7 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, oltre il Direttore e n.1 dipendente D1 tecnico, a tempo determinato (ultimo rinnovo), le figure di ruolo sono così suddivise:

- n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
- n. 1 Cat. C1 profilo amministrativo;
- n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
- n. 4 Cat. D1 profilo tecnico.

La previsione è quella di ridurre la pianta organica attuale, da 11 dipendenti a 9, e la strategia è quella di aumentare la qualità del personale stabilizzando ai sensi dell'art.3 comma 5 della Legge 74 del 21/06/2023 (Conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) dopo il triennio, la dipendente a tempo determinato D nel 2024, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D nel 2025, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta), si tratta di figura laureata e di esperienza, avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. L'ultima azione sarà la sostituzione, all'atto del pensionamento (anno 2026/2027), del dipendente B, con una categoria C, tramite apposito concorso pubblico.

L'ufficio d'Ambito è l'Autorità di controllo del Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione) è a servizio del cittadino/utente, in altre parole è il "Garante dei Servizi Idrici", esercita il controllo sul gestore e verifica la corretta attuazione del Piano d'Ambito, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi programmati, al raggiungimento dei livelli di servizio previsti, alla corretta applicazione dell'articolazione tariffaria, al rispetto della Carta dei servizi e della regolamentazione approvata dall'Ufficio d'Ambito..

L'Azienda nel corso degli ultimi anni ha visto incrementate le attività di propria competenza, con conseguente notevole incremento degli impegni assunti, tra cui:

- controlli ambientali, con l'introduzione dell'obbligo di aumentare le ispezioni sugli scarichi industriali, con conseguente svolgimento anche delle attività di verifica dei valori d'analisi e delle attività sanzionatorie;
- valutazione ed approvazione progetti di rifacimento delle reti e degli impianti del settore idrico alla luce della presa in carico della gestione di acquedotto-fognatura-depurazione da parte di Alfa sul territorio dell'ambito. Dovranno inoltre essere attivati e monitorati i progetti sottoposti ad accertamenti per infrazioni europee. L'erogazione dei fondi ex CIPE (legge 388/2000 circa 37 milioni di euro), Ministeriali/Regionali (circa 40 milioni di euro) può avvenire solo dopo le verifiche in fase progettuale e i controlli ispettivi sugli stati di avanzamento dei lavori. Inoltre, l'Azienda deve svolgere le verifiche anche sul piano degli investimenti relativi a Alfa S.r.l. che hanno un valore di circa 300 milioni di euro.

La Provincia di Varese ha adottato l'ultimo atto di indirizzo, sopra richiamato, nel 2020 quando il quadro normativo di riferimento in materia di vincoli e limiti alle assunzioni degli enti provinciali era completamente diverso rispetto all'attuale.

Il dimensionamento di ATO è stato disegnato in una epoca in cui le attività idriche erano di pertinenza comunale, al contrario di quanto accade oggi a seguito dell'evoluzione legislativa che ha interessato la materia, con contestuale affidamento all'Azienda di un volume di attività e impegni non comparabili con il passato.

A tal proposito, è necessario ricordare che gli enti pubblici, anche di tipo economico, devono rispettare il "principio della "autosufficienza organizzativa", declinazione del principio costituzionale del buon andamento, indispensabili presidi dell'economicità dell'azione pubblica", come chiarito anche di recente dalla Corte dei Conti, II sez. giur. Centrale d'appello, nella sentenza n. 222 depositata il 16 maggio 2022.

A tale fine, le province devono tener conto anche del "settore di operatività" dei vari organismi partecipati, utilizzando tale criterio ai fini della valutazione e articolazione dei vincoli e delle direttive da impartire ai propri organismi partecipati.

La peculiarità del servizio, con i suoi risvolti di stretta utilità e rilevanza, deve essere opportunamente considerata dall'ente conferente, in attuazione dell'inciso "tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

In tale ottica, l'ente controllante, in sede di predisposizione dei predetti atti di indirizzo, ha il potere-dovere di contemperare l'esigenza di rispettare le prescrizioni finalistiche della legge con l'erogazione di prestazioni comunque soddisfacenti per la collettività.

In ultima analisi, ma non meno importante, si sottolinea che risulta di primaria importanza procedere con la revisione del Piano d'Ambito e degli agglomerati, operazione fondamentale e propedeutica ad una migliore azione di controllo del Servizio Idrico Integrato, tale da permettere una sinergia maggiore tra Ufficio d'Ambito, Provincia di Varese e gestori in termini di rispondenza alle sempre più stringenti imposizioni dettate dalla normativa europea, oltre la necessità di scongiurare nuove possibili infrazioni all'interno del territorio provinciale.

La dotazione (nuova programmazione anno 2023) è da considerarsi la minima indispensabile per garantire una maggiore sostenibilità dei carichi di lavoro e assicurare un migliore svolgimento delle attività riconducibili ai contributi (analisi dei progetti, istruttorie tecniche, predisposizione documentazione, gestione operativa dei monitoraggi e loro istruttoria, ecc.), al controllo tecnico della gestione del SII (adempimenti disciplinare tecnico, regolazione della qualità tecnica del SII, ecc.) e in parte ai procedimenti funzionali all'approvazione dei progetti definitivi predisposti dal Gestore (istruttoria tecnica dei progetti, supporto operativo per la convocazione delle Conferenze dei Servizi, ecc.). Inoltre, si riuscirebbe ad avviare un'attività di controllo degli investimenti realizzati dai gestori anche con sopralluoghi in cantiere oltretutto strutturare un ufficio ad hoc che segua specificatamente il servizio di acquedotto, sia per la parti di supporto alla programmazione degli interventi sia per il controllo della gestione.

Si ricorda infine, ma di fondamentale importanza, che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico della tariffa e versati dai Gestori del SII, non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/2019/R/IDR, in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

Il nuovo DM 11 gennaio 2022 dispone il superamento della regola del turn-over e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, anche per le Province. La riduzione dei costi va operata per rendere efficiente la gestione dell'Azienda, ma senza danneggiare la qualità del servizio per la collettività.

L'Ufficio, ad oggi, risulta comunque sottorganico; si sta dando corso alla programmazione adeguata al fine di organizzare operazioni di stabilizzazione della struttura.

Varese, 04 ottobre 2023

F.to Il Direttore dott.ssa Carla Arioli